

Presidente del Consiglio

Mario Draghi

Palazzo Chigi Piazza Colonna, 370

00186 Roma usg@mailbox.governo.it -

presidente@pec.governo.it

Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Andrea Orlando

Via Fornovo,8 00182 Roma

[segreteriaministro@pec.lavoro.gov](mailto:segreteriaministro@pec.lavoro.gov.it)

[.it](mailto:segreteriaministro@pec.lavoro.gov.it)

Ministro della Funzione Pubblica

Renato Brunetta

Corso Vittorio Emanuele II, 116

00186 Roma

Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento

Funzione Pubblica protocollofdp@mailbox.governo.it

Ministro dello Sviluppo Economico

Giancarlo Giorgetti

Via Molise, 2 00187

Roma

[segr.min@pec.mise.gov.](mailto:segr.min@pec.mise.gov.it)

[it](mailto:segr.min@pec.mise.gov.it)

Ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili

Enrico Giovannini

Via Nomentana, 2 00161 Roma

[segreteria.ministro@pec.mit.gov](mailto:segreteria.ministro@pec.mit.gov.it)

[.it](mailto:segreteria.ministro@pec.mit.gov.it)

Ministro dell'Economia e delle Finanze

Daniele Franco

Via XX Settembre, 97 00187 Roma

ufficiodigabinetto@pec-mef.gov.it

Commissione di Garanzia Legge 146/90

Piazza del Gesù, 46 00186 Roma

[segreteria@pec.commissione-garanziasciopero](mailto:segreteria@pec.commissione-garanziasciopero.it)

[.it](mailto:segreteria@pec.commissione-garanziasciopero.it)

Osservatorio

Scioperi

Trasporti

[osservat.sindacale@mit.gov.i](mailto:osservat.sindacale@mit.gov.it)

OGGETTO: adesione sciopero generale di tutti i settori pubblici e privati di tutto il territorio nazionale per l'intera giornata di lavoro del 22.04.2022.

Le scriventi OO.SS. SLAIPROLCOBAS e FAO (Federazione Autisti Operai) aderiscono allo sciopero generale, di tutti i settori pubblici e privati di tutto il territorio nazionale per l'intera giornata

di lavoro del 22.04.2022 dalle 00:01 alle 23:59 (compreso il primo turno montante per i turnisti), indetto dall' Associazione Lavoratori Cobas il 23.3.2022.

Lo sciopero generale è indetto per i lavoratori di tutti i settori pubblici e privati di tutto il territorio nazionale per l'intera giornata di lavoro del 22.04.2022 dalle 00:01 alle 23:59 (compreso il primo turno montante per i turnisti). In particolare: (...)

Aderiamo allo sciopero generale contro la guerra e l'invio di armi nei teatri bellici; per il rispetto della costituzione italiana, il ripristino delle libertà e l'eliminazione di ogni discriminazione sanitaria e d'opinione; contro le politiche del governo Draghi e dell'Unione Europea, esplicitamente rivolte a scaricare la crisi e gli stati emergenziali sulle spalle delle lavoratrici e dei lavoratori ad esclusivo vantaggio della classe padronale e del potere finanziario; contro le delocalizzazioni, le privatizzazioni, la liberalizzazione dei subappalti e gli sfratti; contro i rincari speculativi dei prezzi di energia elettrica, gas, carburante e generi di prima necessità; contro ogni uso strumentale dello stato d'emergenza che permette discriminazioni dentro e fuori i luoghi di lavoro e che censura ogni forma di dissenso e manifestazione contro il pensiero unico del governo.

Ieri, con l'emergenza Covid il Governo ha emesso provvedimenti politici persecutori e anticostituzionali, invece di favorire la sanità pubblica. Oggi parla di emergenza militare ed economia di guerra, inviando armi all'Ucraina e aumentando le spese militari, invece d'investire in scuola, sanità e servizi pubblici.

Lo sciopero generale è convocato per gli obiettivi e per le ragioni che seguono:

- Contro la guerra e l'invio di armi negli scenari di conflitto
- Per il rispetto della Costituzione italiana, il ripristino delle libertà e l'eliminazione di ogni discriminazione sanitaria e d'opinione
- Contro ogni forma di licenziamento e contro la delocalizzazione della produzione.
L'introduzione della nuova tecnologia deve favorire la riduzione dell'orario di lavoro per lavorare tutti, lavorare meno, lavorare meglio.
- Per un salario minimo intercategoriale di 1500 euro netti mensili.
- Per un piano d'investimenti e di assunzioni straordinarie in tutti i settori di pubblica utilità a partire da sanità, trasporto pubblico, scuola e servizi sociali in generale, che devono essere universali e gratuiti e per la ripubblicizzazione delle aziende esercenti i servizi pubblici.
- Contro le grandi opere speculative, per la tutela dell'ambiente e per un piano concreto di ricostruzione e messa in sicurezza del territorio.
- Contro ogni forma di sospensione del salario e dei diritti per chi non si sottopone al Green Pass ed ogni forma di coercizione e ricatto.
- Contro le morti sul lavoro, per la sicurezza e la tutela della salute, eliminando il rischio alla fonte, l'eliminazione delle fonti inquinanti e il loro smantellamento, garantendo l'occupazione agli stessi lavoratori dei siti, impegnandoli nelle bonifiche anche attraverso un'adeguata formazione (ad esempio ILVA di Taranto).
- Contro gli sfratti, per l'ampliamento dell'offerta abitativa a canone sociale e per affermare il diritto all'abitare. Per l'abolizione della cedolare secca.
La questione degli affitti e della precarietà abitativa è un tema centrale che alimenta disuguaglianze e impoverimento crescente, al pari della mancanza di lavoro e della sua precarizzazione.
- Contro ogni forma di limitazione del diritto allo sciopero e per l'abolizione degli accordi sulla rappresentanza nei luoghi di lavoro a partire da quello del 10.01.2014. Le decisioni devono

tornare in capo ai lavoratori e ai loro rappresentanti eletti liberamente in ogni OO.SS. riconosciuta dai lavoratori.

- _ Per l'abrogazione del Jobs Act e l'abolizione del precariato.
- _ Per il diritto alla pensione a 60 anni o 35 anni di lavoro e contro la Legge Fornero.
- _ Contro ogni forma di discriminazione per colore, etnia, genere, religione e per la parità di diritti dentro e fuori i luoghi di lavoro.

Durante lo sciopero saranno garantiti i servizi minimi essenziali nel rispetto della L. 146/90, 83/2000, regolamentazioni provvisorie, normative particolari e accordi di settore.

Si rammenta alle istituzioni in indirizzo di garantire all'utenza il diritto all'informazione sullo sciopero ai sensi dall'art. 2 comma 6 della Legge 146/90 e s.m.i.

SLAIPROLCOBAS

PEC: slaiprolcobas@servicepec.it

FAO (Federazione Autisti Operai)

PEC: fao@servicepec.it

Paolo Dorigo

Firma

Paolo Dorigo

Firma